

ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE N..... DEL _____ 2009

ATTIVITA' 1.1.B)
SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Fondo Strutturale	<i>FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
A.2: Asse di appartenenza	<i>Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.</i>
A.3: Obiettivo specifico	<i>Rafforzare la competitività delle imprese</i>
A.4: Obiettivo operativo	<i>1.1 - Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</i>
A.5: Attività	<i>1.1.b) - Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione.</i>
A.6: Linea di intervento	<i>Nessuna</i>
A.7: Temi prioritari associati	
<i>Codice</i>	<i>TemI prioritari</i>
03	<i>Trasferimenti di tecnologie e miglioramenti delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici</i>
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
<i>Obiettivo specifico</i>	
2.1.1	<i>Qualificare in senso innovativo l'offerta della ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione e sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti</i>
Classificazione CPT	
	<i>Ricerca e sviluppo (R&S)</i>

CONTENUTO TECNICO

B.1. Descrizione delle attività

Saranno concessi contributi a fronte di progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico attuati attraverso la collaborazione tra imprese, singole o raggruppate (PMI, GI solo se in collaborazione con PMI) e gli enti gestori di parchi scientifici o tecnologici, gli enti di ricerca, le università e le CCIAA.

Ambiti prioritari di intervento saranno:

a) Domotica, con particolare riferimento ai sistemi energetici, di sicurezza e di controllo, ai sistemi di illuminazione, all' applicazione di materiali innovativi, alla salute e all' ergonomia. che interessano i

cluster più importanti presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione;

b) Biomedicina molecolare, con riferimento alle aree tematiche che costituiscono i punti di forza del settore a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, le aree di monitoraggio genetico della popolazione, i tumori e le malattie neurodegenerative;

c) Cantieristica navale e nautica da diporto, con particolare riferimento ai progetti che puntano a conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto regionale.

B.2. Categorie di beneficiari finali

- PMI
- GI, solo se in collaborazione con PMI
- enti gestori di parchi scientifici e tecnologici
- enti di ricerca
- università,

a condizione che le iniziative vengano attuate dai soggetti medesimi nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra loro. Si ritengono possibili forme di collaborazione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nel loro ruolo di connessione tra il tessuto imprenditoriale che rappresentano.

(Definizione di PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008)

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a Titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento

Normativa Comunitaria

- Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007
- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione C (2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"); 2006/C/323/01 del 30/12/2006 che disciplina gli aiuti alla RSI;

- Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C 54 del 4 marzo 2006);
- Decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 del 28/11/2007 che approva la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013;
- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (GUUE C 82 del 01/04/2008);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha modificato i criteri e i parametri di definizione della dimensione delle Piccole e Medie Imprese
- Decisione della Commissione Europea 2003/C 317/06 che disciplina gli aiuti di stato nel settore della cantieristica navale.

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Normativa regionale

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPRReg. 238/2008, approvato con DGR n. 1427/2008), come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (emanato con DPRReg. 185/2009. Pubblicato sul BUR n. 28 del 15 luglio 2009) e s.m.i.;
- DPRReg. 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013 e s.m.i.;
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale lavoro, università e ricerca – Servizio università, ricerca e innovazione.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma**Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - operazioni a Titolarità regionale.****Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando**

Il bando è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Direzione centrale lavoro, università e ricerca provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione del Decreto del Direttore centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

L'istruttoria delle domande di finanziamento deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando e termina con l'approvazione della graduatoria, effettuata con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto del Direttore di servizio di concessione

Il Direttore del servizio competente, in seguito al decreto del Direttore centrale di impegno delle risorse, emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa *successivamente* al decreto del Direttore di servizio di concessione del contributo. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 6: Liquidazione

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione del contributo al beneficiario successivamente alla data di ricezione della rendicontazione.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione saranno maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:**Requisiti generali di ammissibilità formale**

- Ammissibilità del proponente;
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri di Ammissibilità specifici:

- Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto a quelle normalmente svolte dai proponenti. Non è ammissibile il finanziamento dell'attività ordinaria;
 - Limitatamente all'ambito DOMOTICA, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000;
 - Limitatamente all'ambito NAVALE E NAUTICO, costo del progetto compreso tra € 400.000 e € 1.500.000;
 - Limitatamente all'ambito BIOMEDICINA MOLECOLARE, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000
- Stretta e fattiva collaborazione tra imprese ed enti di ricerca/parchi/università.
- Interventi ricadenti negli ambiti prioritari strategici definiti dall'amministrazione regionale.

Criteri di Valutazione:

- Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati;
- Sviluppo tecnologico in ambito Domotica al servizio dei disabili e/o delle persone anziane;
- Ricaduta sul sistema produttivo (imprese/cluster);
- Competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale;
- Contenuto economico finanziario del progetto;
- Collaborazione e partenariati;
- Diffusione dei risultati;
- Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali.

Criteri di priorità**Ambito Domotica**

- Progetto con previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o delle persone con disabilità
- Previsione di un contenuto tecnico – scientifico del progetto conforme agli obiettivi in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili)
- Progetto presentato in forma unitaria da un soggetto (ATS) costituito o costituendo, con capofila un'impresa
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ambito Navale e Nautico

- presenza nel partenariato proponente il progetto di almeno due università regionali, ovvero di un consorzio dalle stesse costituito
- presenza di già esistenti collaborazioni tra università regionali
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ambito Biomedicina Molecolare

- progetto con previsione di attività di ricerca i cui risultati producano ricadute positive sulla parte debole della popolazione, in particolare per fasce di età (bambini e anziani) e sulle persone con disabilità, per il miglioramento della qualità della vita
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.1.b)	<ul style="list-style-type: none"> – Spese del personale di ricerca – Prestazioni interne – Prestazioni di terzi – Beni immateriali – Strumenti, attrezzature e macchinari – Materiali – Spese generali – IVA, se non recuperabile¹.

NOTE:

- Nota 1): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i.

C.6 – Intensità d'aiuto

Si applicheranno le intensità di aiuto stabilite dal Reg. (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione con riferimento ai soggetti beneficiari dell'attività.

C.7 – Indicatori

Indicatori di programma

	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Spesa pubblica e privata per RST (Fonte: Eurostat) (2004)	% su PIL	1,17	2,00
	Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Imprese beneficiarie	n.		935
	Progetti realizzati	n.		713
	Progetti realizzati in collaborazione con Università o enti di ricerca	n.		3

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali
Progetti di ricerca che hanno valenza ambientale
<i>Se il progetto ha valenza ambientale:</i>
<ul style="list-style-type: none"> Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi di energia
<ul style="list-style-type: none"> Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi idrici

- Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera

Indicatori CORE

Codice Indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.

Indicatori occupazionali

Codice Indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N.

Indicatori di risultato QSN

Codice Indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
10	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	%